



**MAURICE**

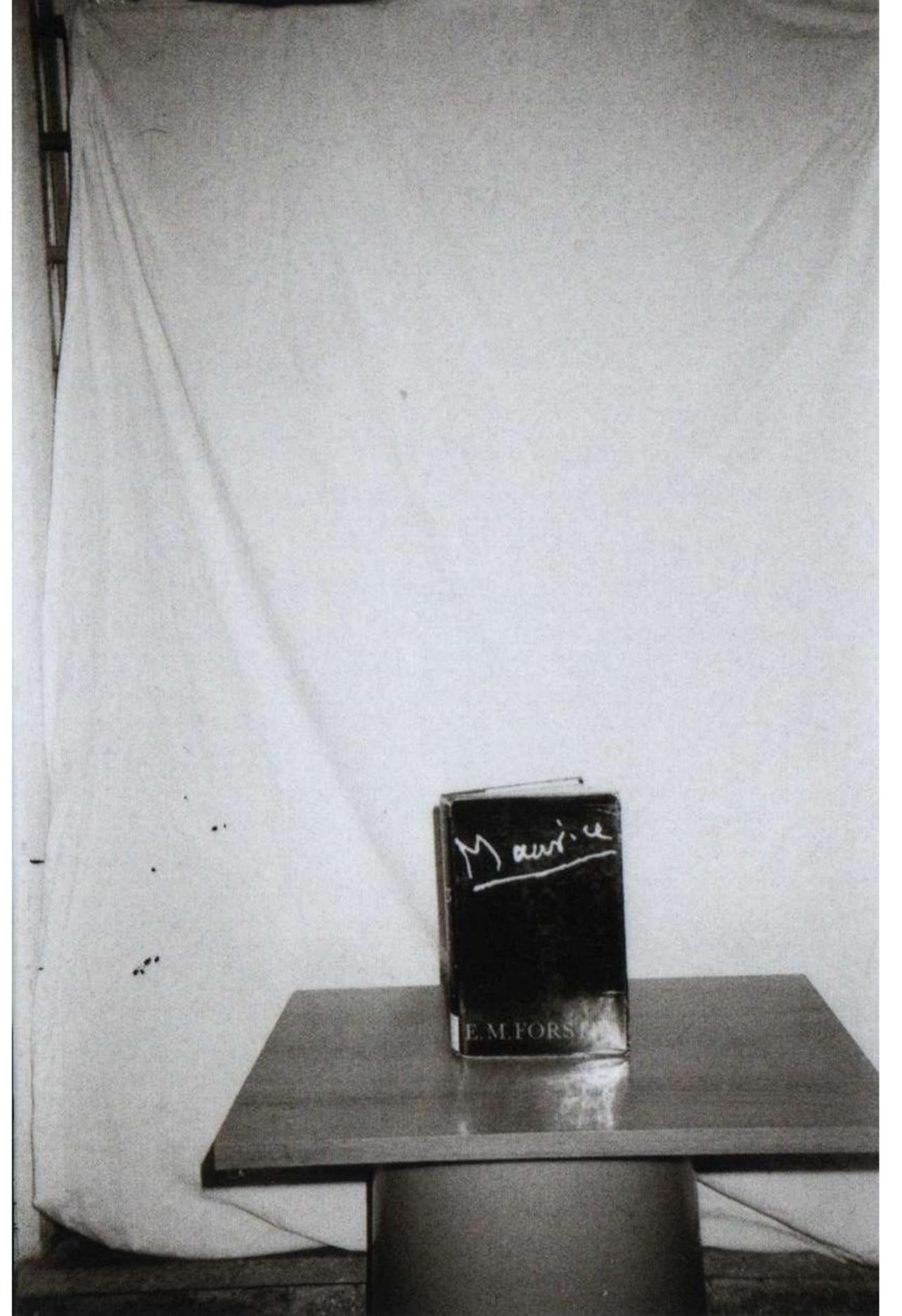
Nova Convention è terminata ormai da qualche mese. È stata un'esperienza lunga, coinvolgente ed utile, trasformata e diluita dai tempi lunghi della pandemia che paradossalmente ne ha capovolto l'impianto. Doveva essere un'avventura di condivisione, scambio ed esperienza diretta di contenuti ed idee, ma è diventata una lotta nel conservare la vicinanza nella freddezza della rete. Abbiamo fatto di tutto per mantenere coeso il gruppo, pur nella distanza, permettendoci anche qualche incontro di persona, come dei cospiratori. Ma ce l'abbiamo fatta ed il percorso è stato completato in tutte le sue parti. Forse un contatto diretto tra di noi e con gli ospiti del progetto sarebbe stato più fecondo e umanamente arricchente, ma il virus ci ha catapultati in un altro scenario, capovolto e inaspettato. Insomma, un esperimento nell'esperimento. I grandi temi che abbiamo affrontato hanno preso la forma di relitti affioranti su di un mondo immobile e morto guidandoci in questa avventura concettuale.

Sono stati riferimenti a cui aggrapparsi durante questa tempesta perfetta e, profilati nel silenzio, sono stati ancora più istruttivi. Una condizione unica, che forse non ci ha permesso di conoscere a fondo i nostri compagni di viaggio, ma sicuramente ci ha messo di fronte a noi stessi. Ecco perché, nell'immaginare una possibile restituzione finale del nostro processo, siamo partiti da due concetti apparentemente opposti, identità e condivisione. Il primo è stato oggetto di uno degli snodi più caldi e partecipati di Nova Convention, il secondo ci è venuto in mente come logica conseguenza dell'intero percorso. Un punto di vista individuale, quasi privato, come quello dell'identità di genere, ricondotto ad una prospettiva comunitaria, aperta e politica come la condivisione. Dopo molte incertezze, discussioni ed ipotesi contrastanti, abbiamo deciso per una soluzione simbolica forte, antiretorica. Far parlare artificialmente un gruppo, nato in presenza e vissuto forzatamente sulla rete, sarebbe stata un'operazione artificiale e

fredda, ancor più se venata di pretese artistiche. Sarebbe stato inutile. Abbiamo perciò pensato di lavorare e agire con lo strumento più concreto a nostra disposizione, il denaro. L'aver svolto l'intero progetto di Nova Convention a distanza ha permesso un risparmio di alcune migliaia di euro dei costi totali, permettendoci di accantonare una sorta di tesoretto inutilizzato ai fini didattici. La nostra idea è stata di utilizzarlo non per creare documentazione, ulteriore conoscenza o rumore di fondo, ma donandolo a una causa esemplare, trasformando il denaro in una possibilità di futuro. Un piccolo gesto simbolico, coerente con l'anima di Nova Convention e dell'istituzione che ha reso possibile il progetto. Da qui, dopo aver analizzato tantissime opzioni diverse, il nostro contatto con l'associazione Maurice, di Torino, da anni impegnata nell'assistenza e nel supporto della popolazione transgender. Nei nostri numerosi incontri con i responsabili dell'associazione siamo entrati in contatto con una realtà viva, propositiva e fortemente

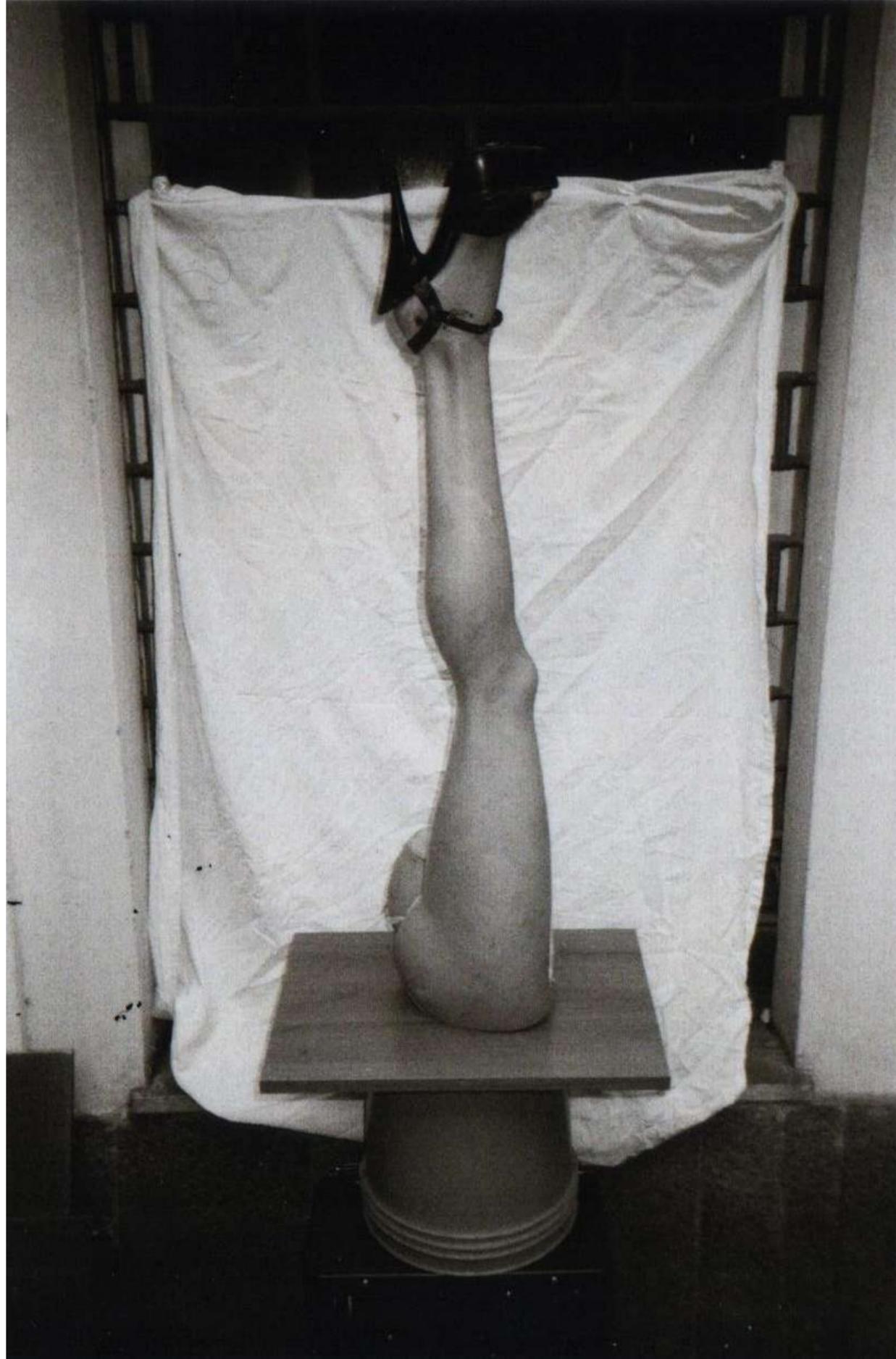
motivata, con storie complesse e terribili e con una precarietà economica così forte, al punto che persino il nostro piccolo contributo può fare una vera differenza. Per discrezione e per rifuggire da qualsiasi sensazionalismo, abbiamo anche pensato di non raccontare nulla della nostra esperienza con Maurice, di non scivolare nella narrazione. Abbiamo semplicemente fotografato degli oggetti che raccontano di storie e di persone, tratti dall'archivio dell'associazione, trovati sulle scrivanie o nei sotterranei della loro sede torinese. Sono scatti duri, fortemente contrastati, fuori dal tempo, ma che raccontano di persone, di percorsi individuali complessi e di lotte politiche. Sono frammenti della vita di una comunità e la nostra restituzione poetica di un percorso di idee. Sono l'ultima parola di Nova Convention.

*Federico, Davide, Luca, Francesca, Chiara, Camilla, Benedetta, Matteo, Giorgia, Luca, Ludmilla Zoe, Eileen, Tancredi.*





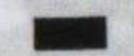




**MAURICE**  
GLBTQ



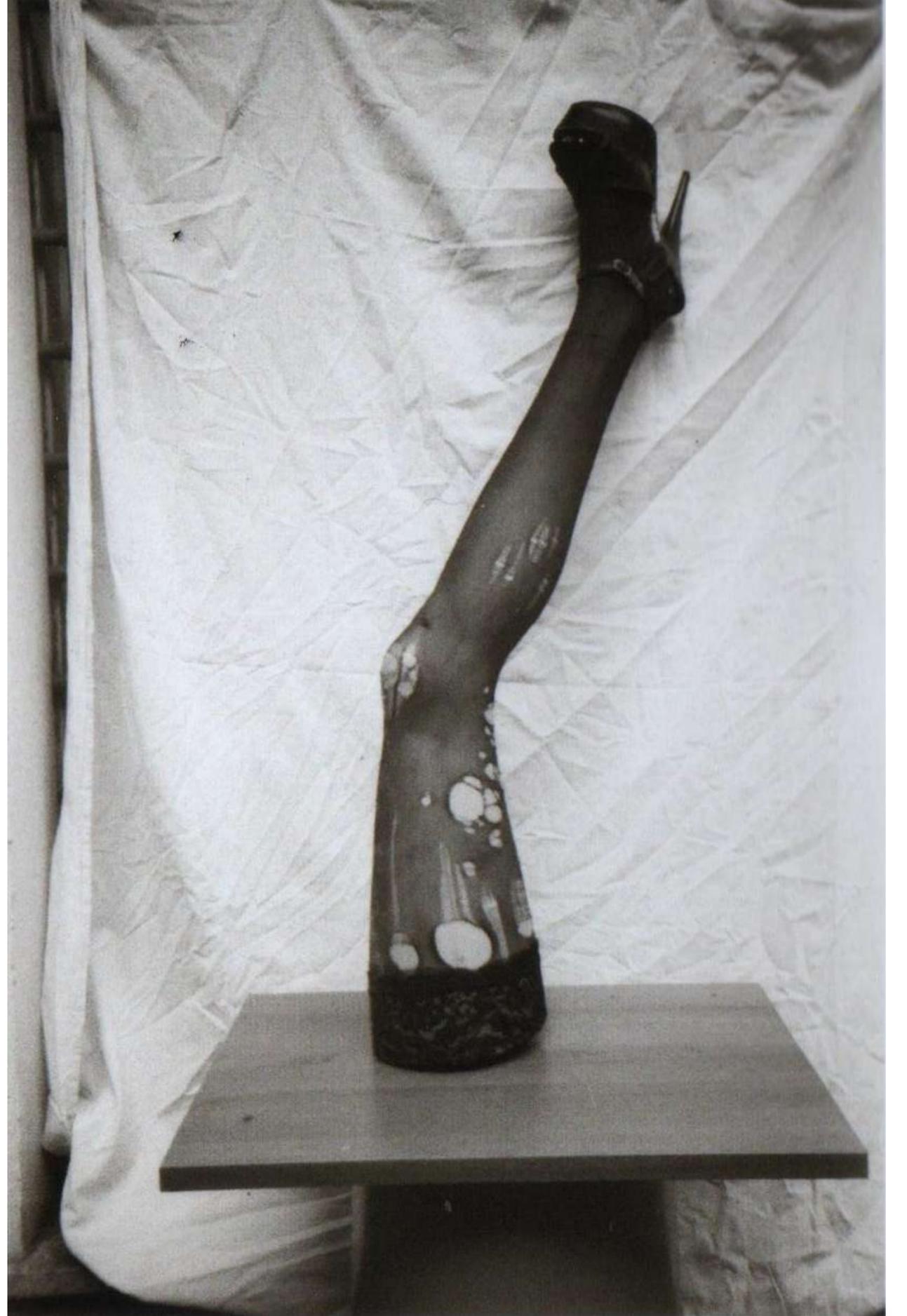
**parrucche**



**parrocchie**

(evidenze aritmetiche)











MAURICE

Ludmilla Zoe Marzola / OGR YOU NOVA CONVENTION,  
MAURICE, foto in bianco e nero, 10x12 cm, 2022

Progetto finale di OGR YOU NOVA CONVENTION (Federico Carena; Ludmila Zoe Marzola; Benedetta Minniti; Luca Muscat; Giorgia Porrovecchio; Luca Ramello; Matteo Pasquale Rocciolo; Camilla Rosso; Chiara Salvatico; Risso Eileen Sofia; Tancredi Blu Silla; Francesca Sorice; Taronna Davide)

Direzione artistica: Ludmila Zoe Marzola

Coordinamento: Guido Costa e Sergey Kantsedal

In collaborazione con Maurice GLBTQ, Torino

Un ringraziamento speciale a Gigi Malaroda e Ilaria Menolascina

OGR YOU NOVA CONVENTION è la terza edizione di OGR YOU, un progetto promosso dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT in collaborazione con OGR – Officine Grandi Riparazioni.